

VERSO IL VOTO

Italia viva, Azione, Più Europa e civici Il fronte pro Lo Russo ora è completo

I renziani si sono convinti: sosterranno il centrosinistra e il suo candidato Stefano Lo Russo. Certo, ci hanno messo un mese, anziché le poche ore promesse dopo il giro di consultazioni tra gli aspiranti sindaci — Paolo Damilano compreso — avviato a fine giugno. Con il via libera dei renziani la coalizione pro-Lo Russo è ora al completo. Come i riformisti e liberali di Azione e Più Europa, anche i renziani verranno ospitati nella lista senza insegne di partito promossa dal civico Mario Giaccone.

a pagina 5 **Guccione**



Italia viva, Azione e Più Europa coi civici Ora il fronte pro-Lo Russo è al completo

Anche i renziani sciolgono la riserva: sì al centrosinistra. I riformisti confluiranno nella lista Giaccone

Alla fine anche i renziani si sono convinti: sosterranno il centrosinistra e il suo candidato Stefano Lo Russo. Certo, ci hanno messo un mese, anziché le poche ore promesse dopo il giro di consultazioni tra gli aspiranti sindaci — Paolo Damilano compreso — avviato a fine giugno, ma i luogotenenti torinesi di Italia viva, non senza aver perso per strada qualche pezzo, come il presidente della Circoscrizione 8 Davide Ricca, non hanno potuto fare altro che restare nella loro casa naturale: il centrosinistra. Tanto più con il professore del Politecnico: un candidato «che non solo conosce già la macchina comunale, ma ha rifiutato alleanze con le forze sovraniste e populiste chiedendo e ottenendo da subito — hanno dovuto prendere atto — discontinuità con il M5S».

Con il via libera ufficiale dei seguaci di Matteo Renzi la coalizione pro-Lo Russo è ora al completo. Come i riformisti e

liberali di Azione e Più Europa, anche i candidati renziani verranno ospitati nella lista senza insegne di partito promossa dal civico Mario Giaccone. Tra i nomi che Iv è pronta a schierare c'è il giovane Davide Neku, mentre il renziano della primissima ora Ricca (che chiede al partito di non rinunciare al proprio simbolo) sta riflettendo se abbandonare il centrosinistra per il centrodestra che gli assicurerebbe la presidenza di una circoscrizione.

La composizione della «Lista Lo Russo» messa in piedi da Giaccone verrà presentata domani a Palazzo Civico insieme all'accordo raggiunto con il partito di Calenda rappresentato sotto la Mole da Claudio Lubatti. A parte, anche qui, qualche singola defezione pro-Damilano, Azione dovrebbe schierare il consigliere di quartiere Numinato Licari, Francesca Salvadori (figlia dello storico Massimo L. Salvadori che fu anche deputato del Pds) e Antonio Lanci.

Più Europa prevede invece di far scendere in campo Igor Boni, il radicale candidato alle primarie. La lista accoglierà anche alcune componenti cattoliche, come Demos, formazione vicina alla Comunità di Sant'Egidio guidata da Elena Apollonio. E dovrebbe ospitare la candidatura di Chantal Balbo di Vinadio, discendente di Cesare Balbo e scrittrice, che con la madama Si Tav Giordano Peretti (rimasta delusa dal mancato varo di un terzo polo di cui avrebbe dovuto essere la candidata sindaca) ha scritto il libro «Esageruma».

Gabriele Guccione
GabrieleGucc



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395

La vicenda

● Italia viva ha sciolto le riserve dopo un mese di tentennamenti: sosterrà la candidatura di Stefano Lo Russo

● Iv, così come Azione e +Europa, confluiranno nella «Lista civica Lo Russo» promossa da Mario Giaccone